

VI

Venezia

G

Domenica 8 Aprile 2018  
www.gazzettino.it

## Ferdinando Pascolo, l'umanità dentro la guerra Alla Marciana studenti e storici a confronto

### L'INIZIATIVA

VENEZIA «Umanità dentro la Guerra (UDG) Ferdinando Pascolo "Silla" - 6. edizione».

È il titolo del progetto presentato ieri alla Marciana, a conclusione delle iniziative per il Centenario della Grande Guerra, su iniziativa della Prefettura di Venezia. L'evento, trae spunto dal memoriale di Ferdinando Pascolo, "Che strano ragazzo", sottotitolo "dalla sacca del Don al carcere repubblicano per una nuova Italia" (Aviani&Aviani). Prefazione di Toni Capuozzo.

Il protagonista, è anche l'autore, "perché il racconto è tutto suo: i figli hanno fedelmente registrato quanto da lui narrato, rispet-

tandone lo spirito e lo stile". Dal racconto emerge una bella figura di uomo e soldato che sa prendersi delle responsabilità e che, con le sue iniziative, a volte di "insubordinazione" contro ordini assurdi, riesce a salvare centinaia di uomini. Merito anche del comandante, Polato, che ne apprezza le qualità e gli affida degli incarichi sempre svolti con perizia. Pascolo, poi, entra nella Resistenza comportandosi con grande coraggio, sempre rifiutando crudeltà inutili. Amava dire: "Bisogna rispettare e non odiare, nemmeno il nemico".

In tarda età, in occasione del 90° compleanno, ha acconsentito di scrivere le sue memorie con l'aiuto dei figli, in particolare di Paolo, che ha voluto far conosce-

re questa nobile vicenda.

L'idea che sottende il progetto è quella di far amare la storia ai giovani coinvolgendoli attivamente attraverso le testimonianze dei loro familiari e scoprire come i loro avi avevano vissuto quella tragedia.

### FOTOGRAFIE D'EPOCA

Introdotti da Maurizio Messina, direttore della Marciana, dopo i saluti del prefetto Carlo Boffi, e della presidente del Consiglio comunale, Ermelinda Damiano, sono intervenuti il prefetto Delfina Raimondo, presidente onoraria di UDG, coadiuvata dalla delegata degli studenti di Udine, Abir Habtia, (Ist. Zanon); Paolo Pascolo (Univ. di Udine); Marino Zorzi, presidente onorario della Società

dalmata di storia Patria; lo scrittore giornalista Capuozzo; Bruno Crevato-Selvaggi (Ca' Foscari) che ha presentato un excursus storico sulla storia di Venezia e la presenza veneziana in Istria e Dalmazia; Luigi Berbenni che ha commentato alcune fotografie d'epoca. Sono seguiti gli interventi degli studenti del Benedetto-Tommaseo e Polo Artistico (Dimitra Brass, Maddalena Micaglio, Alessandro Cabrio, Marco Cammozzo, Alvis Cavagnis, Silvia Di Giorgio, Emma Livieri), i quali hanno raccontato, attraverso relazioni, foto, interviste, interessanti storie di famiglia, narrate dai nonni e dai bisnonni. Tra gli ospiti d'onore, l'artista Giovanni Cavazzon, autore delle tre pale della cappella Regina Pacis del Sacratio di Redipuglia. L'incontro si è concluso con l'Inno di Mameli, eseguito da orchestra e coro del Liceo Musicale di Venezia.

**Maria Teresa Secondi**